

SCHEDA D

Check list di autocontrollo

I

M2C1 I2.3 Innovazione e meccanizzazione – “ammodernamento delle macchine agricole

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. [Prevedere firma del RUP]. La presente check list non deve essere inviata al Ministero ma rappresenta un utile strumento di guida/autocontrollo nella redazione degli atti di avvio delle misure (bando). L'Unità di missione PNRR MASAF (segreteriaPNRR@masaf.gov.it) resta disponibile ad esaminare, ove ritenuto opportuno dalla regione o provincia autonoma, in via preventiva e a fini di collaborazione, le bozze di bando, per quanto attiene al corretto inserimento delle condizionalità PNRR.

PUNTI DI CONTROLLO		SI	N.A.	NO	NOTE
Verifica elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi PNRR					
1	È presente nell'atto in via di predisposizione e nella documentazione allegata: a) il riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (è presente la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") b) il logo dell'Unione europea?				
2	Le previsioni contenute nell'atto rispettano i principi/obblighi generali del PNRR come di seguito elencati?				
2.a	Il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 e dell'Allegato 1 al decreto di riparto delle risorse				
2.b	Il contributo al clima e all'ambiente, come indicato nell'Allegato 1 al decreto di riparto (sezione Tagging)				
2.c	Nelle premesse, il richiamo generale al principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021)				

2.d	Gli obblighi in materia di comunicazione e informazione (art. 34 Reg. Ue 2021/241), come specificato nell'Allegato 1 al decreto di riparto				
2.e	Il riferimento all'autorizzazione del regime di aiuti di Stato approvato dalla Commissione europea per la sottomisura <i>“ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”</i>				
2.f	Il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, meglio esplicito nell'Allegato 1 al D.M. recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400 milioni di euro, destinati alla sottomisura <i>“ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”</i>				
2.g	Obbligo, per l'impresa proponente, di rilasciare all'atto dell'invio della domanda, una dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi				
2.h	Obbligo, per l'impresa proponente, all'atto dell'invio della domanda, di fornire i dati necessari per l'individuazione del cd. <i>“titolare effettivo”</i> (nome, cognome, codice fiscale, ex art.22 Reg. (UE) 241/2021)				
2.i	Obbligo, per l'impresa proponente, di rilasciare all'atto dell'invio della domanda, una dichiarazione di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione				
2.l	Un chiaro riferimento al contributo di ogni progetto finanziato al conseguimento dei target della presente sottomisura e dei suoi obiettivi finanziari, da menzionare espressamente nelle premesse del provvedimento				
3	I contenuti del bando regionale sono coerenti e richiamano espressamente quanto riportato nei decreti ministeriali di attuazione della sottomisura?				
3.a	I contenuti del bando sono coerenti con i criteri di selezione approvati dal MASAF con i decreti attuativi della sottomisura?				

4	<p>Le tempistiche indicate per la realizzazione dei progetti sono coerenti con quanto previsto nell'Allegato 1, Sezione II (Cronoprogramma) del D.M. n. 413219 dell'8 agosto 2023 e con il raggiungimento di eventuali milestone e target associati alla presente sottomisura?</p>				
5	<p>Il bando prevede la necessità per l'impresa proponente di indicare nella proposta progettuale i seguenti elementi minimi?</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici e identificativi; - attività principale esercitata; - piano finanziario dell'investimento; - cronoprogramma procedurale dell'investimento; - cronoprogramma di spesa dell'investimento; - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento; - indicazione del referente di progetto. <p>NB – Si noti che si tratta dei dati minimi da conferire poi nel sistema <i>ReGiS</i>.</p>				
6	<p>È previsto il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP per ogni progetto finanziato e l'obbligo per l'impresa ammessa al beneficio di indicarlo su tutti gli atti amministrativo/contabili (compresi quelli relativi alle dichiarazioni di spese, per es. fatture)?</p>				
	<p>Allegati al bando</p>				
7	<p>Sono stati previsti e adattati al caso concreto tutti gli allegati al bando, così come previsti dall'Allegato 1 al decreto di riparto?</p> <p>In particolare, ci si riferisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH - Dichiarazione da rendere a cura dell'impresa proponente, inclusiva della comunicazione dei dati del "titolare effettivo", dell'assenza di conflitti di interesse e di doppio finanziamento <p>Informativa al trattamento dei dati personali</p>				
	<p>Atto d'obbligo</p>				
<p>Dopo la definizione della graduatoria</p>	<p>La regione/provincia autonoma ha inviato all'impresa beneficiaria, assieme all'atto di concessione dell'agevolazione, anche il format di Atto d'obbligo (come da allegato al decreto di riparto delle risorse finanziarie)?</p>				